

PROIEZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

(in migliaia di Euro)

PROIEZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE																			(in migliaia di Euro)		
ANNO	PATRIMONIO ALL'1/1			ENTRATE					ANNO	USCITE					PATRIMONIO AL 31/12						
	IMMOBILIARE	MOBILIARE	TOTALE	CONTRIBUTI			REDDITI PATRIMONIALI	TOTALE ENTRATE		PENSIONI (*)	ALTRE USCITE				SALDO	IMMOBILIARE	MOBILIARE	TOTALE			
				SOGGETTIVI	INTEGRATIVI	TOTALI					SPESE DI GESTIONE	ONERI FIN. E TRIBUTARI	TOTALE ALTRE USCITE	TOTALE USCITE							
2004	3.270	116.671	119.941	15.364	4.733	20.097	3.500	23.597	2004	44	1.183	720	1.903	1.947	21.650	3.332	138.321	141.653			
2005	3.332	138.321	141.653	15.813	4.865	20.678	4.565	25.243	2005	68	1.216	850	2.066	2.134	23.109	3.389	161.430	164.819			
2006	3.389	161.430	164.819	16.252	4.992	21.244	5.973	27.217	2006	101	1.248	989	2.237	2.338	24.879	3.443	186.309	189.752			
2007	3.443	186.309	189.752	16.699	5.122	21.821	7.825	29.646	2007	150	1.281	1.139	2.420	2.570	27.076	3.498	213.385	216.883			
2008	3.498	213.385	216.883	17.150	5.253	22.403	9.176	31.579	2008	228	1.313	1.301	2.614	2.842	28.737	3.554	242.122	245.676			
2009	3.554	242.122	245.676	17.586	5.374	22.960	10.411	33.371	2009	334	1.344	1.474	2.818	3.152	30.219	3.611	272.341	275.952			
2010	3.611	272.341	275.952	18.041	5.498	23.539	11.711	35.250	2010	469	1.375	1.656	3.031	3.500	31.750	3.669	304.091	307.760			
2011	3.669	304.091	307.760	18.291	5.560	23.851	13.076	36.927	2011	659	1.390	1.847	3.237	3.896	33.031	3.728	337.122	340.850			
2012	3.728	337.122	340.850	18.518	5.605	24.123	14.496	38.619	2012	953	1.401	2.045	3.446	4.399	34.220	3.788	371.342	375.130			
2013	3.788	371.342	375.130	18.741	5.642	24.383	15.968	40.351	2013	1.312	1.411	2.251	3.662	4.974	35.377	3.849	406.719	410.568			
2014	3.849	406.719	410.568	18.961	5.673	24.634	17.489	42.123	2014	1.760	1.418	2.463	3.881	5.641	36.482	3.911	443.201	447.112			
2015	3.911	443.201	447.112	19.191	5.712	24.903	19.058	43.961	2015	2.262	1.428	2.683	4.111	6.373	37.588	3.974	480.789	484.763			
2016	3.974	480.789	484.763	19.386	5.733	25.119	20.674	45.793	2016	2.951	1.433	2.909	4.342	7.293	38.500	4.038	519.289	523.327			
2017	4.038	519.289	523.327	19.579	5.716	25.295	22.329	47.624	2017	3.780	1.429	3.140	4.569	8.349	39.275	4.103	558.564	562.667			
2018	4.103	558.564	562.667	19.747	5.694	25.441	24.018	49.459	2018	4.797	1.424	3.376	4.800	9.597	39.862	4.169	598.426	602.595			
2019	4.169	598.426	602.595	19.916	5.692	25.608	25.732	51.340	2019	5.913	1.423	3.616	5.039	10.952	40.388	4.236	638.814	643.050			
2020	4.236	638.814	643.050	20.112	5.714	25.826	27.469	53.295	2020	7.153	1.429	3.858	5.287	12.440	40.855	4.304	679.669	683.973			
2021	4.304	679.669	683.973	20.303	5.721	26.024	29.226	55.250	2021	8.486	1.430	4.104	5.534	14.020	41.230	4.373	720.899	725.272			
2022	4.373	720.899	725.272	20.570	5.758	26.328	30.999	57.327	2022	9.813	1.440	4.352	5.792	15.605	41.722	4.443	762.621	767.064			
2023	4.443	762.621	767.064	20.837	5.805	26.642	32.793	59.435	2023	11.212	1.451	4.602	6.053	17.265	42.170	4.514	804.791	809.305			
2024	4.514	804.791	809.305	21.145	5.876	27.021	34.606	61.627	2024	12.748	1.469	4.856	6.325	19.073	42.554	4.586	847.345	851.931			
2025	4.586	847.345	851.931	21.461	5.959	27.420	36.436	63.856	2025	14.299	1.490	5.112	6.602	20.901	42.955	4.659	890.300	894.959			
2026	4.659	890.300	894.959	21.771	6.022	27.793	38.283	66.076	2026	15.970	1.506	5.370	6.876	22.846	43.230	4.734	933.530	938.264			
2027	4.734	933.530	938.264	22.165	6.085	28.250	40.142	68.392	2027	17.698	1.521	5.630	7.151	24.849	43.543	4.810	977.073	981.883			
2028	4.810	977.073	981.883	22.584	6.191	28.775	42.014	70.789	2028	19.378	1.548	5.891	7.439	26.817	43.972	4.887	1.021.045	1.025.932			
2029	4.887	1.021.045	1.025.932	23.055	6.308	29.363	43.905	73.268	2029	21.214	1.577	6.156	7.733	28.947	44.321	4.965	1.065.366	1.070.331			
2030	4.965	1.065.366	1.070.331	23.587	6.480	30.067	45.811	75.878	2030	23.218	1.620	6.422	8.042	31.260	44.618	5.044	1.109.984	1.115.028			
2031	5.044	1.109.984	1.115.028	24.154	6.675	30.829	47.729	78.558	2031	25.271	1.669	6.690	8.359	33.630	44.928	5.125	1.154.912	1.160.037			
2032	5.125	1.154.912	1.160.037	24.721	6.880	31.601	49.661	81.262	2032	27.558	1.720	6.960	8.680	36.238	45.024	5.207	1.199.936	1.205.143			
2033	5.207	1.199.936	1.205.143	25.339	7.093	32.432	51.597	84.029	2033	29.900	1.773	7.231	9.004	38.904	45.125	5.290	1.245.061	1.250.351			
2034	5.290	1.245.061	1.250.351	25.973	7.321	33.294	53.538	86.832	2034	32.262	1.830	7.502	9.332	41.594	45.238	5.375	1.290.299	1.295.674			
2035	5.375	1.290.299	1.295.674	26.648	7.538	34.186	55.483	89.669	2035	34.668	1.885	7.774	9.659	44.327	45.342	5.461	1.335.641	1.341.102			
2036	5.461	1.335.641	1.341.102	27.315	7.674	34.989	57.433	92.422	2036	37.026	1.919	8.047	9.966	46.992	45.430	5.548	1.381.071	1.386.619			
2037	5.548	1.381.071	1.386.619	27.993	7.922	35.915	59.386	95.301	2037	39.391	1.981	8.320	10.301	49.692	45.609	5.637	1.426.680	1.432.317			
2038	5.637	1.426.680	1.432.317	28.677	8.130	36.807	61.347	98.154	2038	41.627	2.033	8.594	10.627	52.254	45.900	5.727	1.472.580	1.478.307			
2039	5.727	1.472.580	1.478.307	29.391	8.356	37.747	63.321	101.068	2039	43.674	2.089	8.870	10.959	54.633	46.435	5.819	1.519.015	1.524.834			
2040	5.819	1.519.015	1.524.834	30.084	8.600	38.684	65.318	104.002	2040	45.635	2.150	9.149	11.299	56.934	47.068	5.912	1.566.083	1.571.995			
2041	5.912	1.566.083	1.571.995	30.774	8.836	39.610	67.342	106.952	2041	47.267	2.209	9.432	11.641	58.908	48.044	6.007	1.614.127	1.620.134			
2042	6.007	1.614.127	1.620.134	31.435	9.060	40.495	69.407	109.902	2042	48.677	2.265	9.721	11.986	60.663	49.239	6.103	1.663.366	1.669.469			
2043	6.103	1.663.366	1.669.469	32.087	9.279	41.366	71.525	112.891	2043	49.930	2.320	10.017	12.337	62.267	50.624	6.201	1.713.990	1.720.191			

(*) Incluse le restituzioni dei contributi:

5. Conclusioni

La gestione dell'ente è stata caratterizzata nell'esercizio 2005 da un risultato positivo del conto economico, seppure inferiore a quello dell'esercizio precedente, dovuto ad un rilevante incremento dei costi, mentre su quello del patrimonio netto si riflette anche l'utile del conto economico.

Il rendimento netto dei valori mobiliari registra un risultato anch'esso favorevole con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

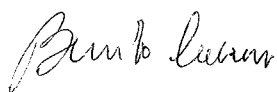
Positivo è anche l'andamento degli iscritti e quello dei contributi versati.

Non è ancora possibile esprimere una valutazione sulla situazione pensionistica, non ancora a regime. Una flessione registrano i costi per il personale e per le consulenze e gli incarichi esterni.

L'attuale gestione delle erogazioni delle indennità di maternità registra un saldo positivo.

La situazione dei crediti contributivi, inoltre, registra tuttora una notevole consistenza, talché riserve debbono essere poste anche per l'effettiva entità dell'esigibilità dei crediti meno recenti.

Le considerazioni esposte, così come le osservazioni dei Ministeri vigilanti e degli organi di revisione, conducono a ritenere che la situazione economico-patrimoniale dell'ente richiede una costante attenzione all'andamento della gestione al fine di assicurare la sostenibilità in futuro dei compiti previdenziali istituzionali.



**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2005 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema predisposto d'accordo fra gli Enti Previdenziali Privati e la Ragioneria Generale dello Stato, onde consentire uniformità di comportamento e più facile applicazione del "potere-dovere" di vigilanza da parte dei Ministeri indicati dal Decreto Legislativo 509/94, ed in ossequio al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero del Tesoro.

Il Bilancio è costituito da:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

ed è corredato dalla Nota integrativa che fornisce:

1. Criteri di valutazione applicati;
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
3. Informazioni sul Conto Economico.

La gestione finanziaria

Le previsioni per il 2005 più o meno condivise da un folto panel di economisti e analisti, trovavano coinvolti molti dei temi già affrontati e vissuti nel 2004;

Il mercato obbligazionario, veniva visto con rendimenti inferiori a quelli potenzialmente offerti dall' equity, e quasi tutte le case d'investimento consideravano il 2005, per il mercato dei bond, il momento del *redde rationem*; in evidenza la manovra restrittiva della Fed, che pur iniziata nel 2004, non aveva, di fatto, generato alcuna ripercussione apprezzabile sui mercati dei bond tanto da richiamare l'attenzione del presidente della Federal Reserve il quale a Febbraio definì il declino dei tassi di interesse a lungo termine registrato nei precedenti nove mesi.

Un enigma o un' anomalia, per il mercato azionario, molte delle "variabili" valutate, non erano diverse da quelle elencate un anno fa: petrolio, dollaro, geopolitica, in sostanza, l'opinione comune per la parte equity, era rappresentata dal concetto che, guadagnare sarebbe stato meno facile e la prudenza è d'obbligo.

Forse l'unica vera novità del 2005, condivisa da un certo numero di analisti era il fattore: inflazione.

Alcuni eventi, consumatisi nel 2005 hanno innescato discrete fasi di volatilità sulle varie asset class:

eventi meteorologici, quali gli uragani, Rita, e Katrina, a poche settimane l'uno dall'altro, hanno creato non poche "distorsioni " sui prezzi del petrolio. Ma alla fine, non sono bastate queste calamità di portata locale ad arrestare lo sviluppo economico, nonostante la presenza di impianti di produzione e raffinazione del petrolio nelle zone colpite.

Fatti di sangue, quali l'attacco terroristico alla metropolitana di Londra, che assieme all'orrore, ha mostrato, entro quale limite molto sottile, compreso fra cinismo e razionalità può muoversi l'attività dei mercati. Se pur con grande sorpresa, infatti, si è assistito al repentino recupero dei mercati poche ore dopo i terribili fatti.

Degni di nota, a nostro parere, le due emissioni che nel primo trimestre 2005 hanno caratterizzato il mercato primario, parliamo dei due bond con scadenza a 50 anni emessi dal governo francese e da Telecom Italia**.

Ciò a cui si è assistito ex poste possiamo sintetizzarlo, con un quadro globale abbastanza corrispondente alle aspettative tranne forse che per il mercato obbligazionario.

L'obbligazionario europeo ha smentito le aspettative, facendo registrare un andamento solido nel 2005. Probabilmente il mercato, pur scontando un'atteggiamento più rigido da parte della BCE, avrà considerato il livello dei tassi mediamente inferiore rispetto agli Stati Uniti.

Difatti il mercato obbligazionario europeo, dopo un andamento piuttosto contrastato, nel 1° trimestre ha ripreso in maniera robusta il trend di rialzo, movimento che ha portato i bond europei a far segnare nuovi massimi. Dopo questo ulteriore deciso allungo, nell'ultimo mese il mercato è stato caratterizzato da un andamento contrastato, con una volatilità piuttosto elevata evidenziatasi nel luglio 2005.

Per la parte equity, la crescita mondiale si è confermata in linea con le attese. In particolare, gli Stati Uniti e la Cina hanno di fatto sorretto l'attività mondiale. Le economie sono riuscite a beneficiare delle favorevoli condizioni di finanziamento. Gli effetti inflazionistici del prezzo del petrolio sono stati compensati in buona parte dall'influenza dei prodotti a basso prezzo provenienti dall'Asia.

Dopo un preludio in sordina, nel primo trimestre del 2005 i mercati azionari europei hanno proseguito il loro andamento al rialzo. A gennaio l'atmosfera appariva ancora inficiata dalle incertezze connesse alle elezioni in Iraq e all'aumento del prezzo del petrolio. Alla fine, tuttavia, le buone notizie hanno generato un'inversione di tendenza.

La faticosa ripresa del Giappone nel 2005 ha trovato conferma se pur in presenza di dati contrastanti sul Pil e sull'inflazione che hanno cominciato a spostarsi in un poco significativo, se pur importante, territorio positivo. Le

buone prospettive sono state supportate dalla maggiore fiducia dei consumatori e dal livello incoraggiante degli indicatori economici anticipatori e coincidenti.

Relativamente ai flussi contributivi, nel 2005 è stato scelto quale indirizzo esclusivo degli investimenti patrimoniali, l'utilizzo di attività mobiliari.

Anche nel 2005 un particolare sforzo è stato dedicato al monitoraggio di un contenuto rapporto rischio-rendimento del portafoglio complessivo dell'ente. Ciò avviene, da un lato attraverso dei meccanismi automatici dovuti alla sussistenza di vincoli imposti dal Consiglio di Amministrazione che ne determinano la gestione, dall'altro grazie all'utilizzo di strumenti che, per natura, risultano meno correlati all'andamento dei mercati tradizionali, ci riferiamo ai cosiddetti fondi, e fondi di fondi hedge.

Anche quest'anno abbiamo dato spazio sia all'interno delle due Gestioni Patrimoniali, che attraverso la gestione diretta, all'utilizzo di E.T.F. (Exchange Traded Fund), Certificati Equity protection, e Double chance, nonché o.i.c.v.m (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari).

Gli E.T.F. sono assimilabili agli o.i.c.r. (organismi di investimento collettivo del risparmio) la cui composizione replica pedissequamente attraverso una gestione passiva la struttura dell'indice benchmark di riferimento. I certificati equity protection, sono strumenti di nuova generazione, essi consentono di prendere posizioni su singoli indici o singoli titoli azionari conservando a scadenza la protezione del capitale. I double chance consentono di massimizzare performance moderate positive del sottostante scelto senza amplificare quella, eventualmente, negativa, difatti essi garantiscono a scadenza un risultato, dell'eventuale performance positiva, doppio rispetto all'andamento dell'indice. Il tutto avviene attraverso l'applicazione di un tetto massimo alla performance positiva.

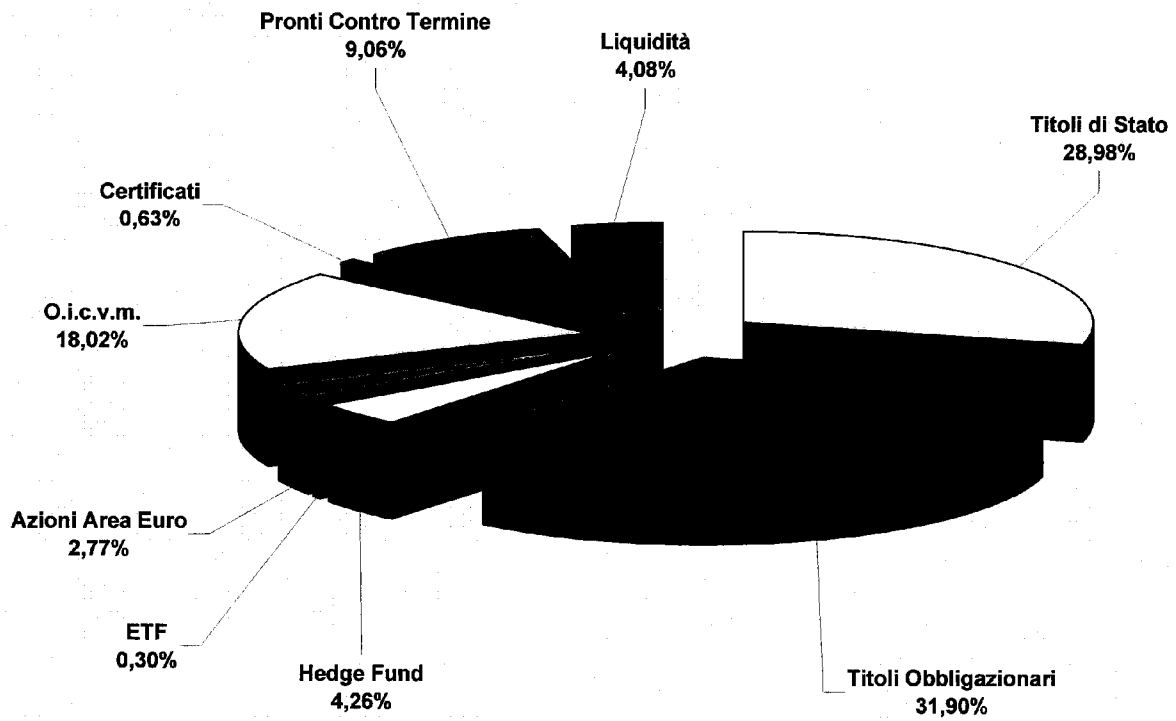
Debitamente integrati nell'asset allocation complessiva, l'utilizzo di quote di o.i.c.v.m. e o di azioni s.i.c.a.v. ci hanno aiutato ad ottenere un approccio mediato ai mercati mobiliari

Al fine di meglio qualificare asset mobiliari, con delibera n. 72 del 13 dicembre 2004, il Consiglio ha stabilito di ricorrere all'istituto delle immobilizzazioni nei limiti di cui all'art. 2426 del codice civile. Ciò al fine di consentire una maggiore funzionalità degli strumenti finanziari nella gestione del patrimonio ed una migliore strategia per il raggiungimento degli obiettivi dell' Enpab.

Il portafoglio mobiliare complessivo dell'E.N.P.A.B. è passato da Euro 109.680.019 a euro 137.458.043 registrando un incremento del 25,33%.

La gestione finanziaria chiude con una redditività lorda del 4,90% e netta del 4,29%.

Di seguito allegato, una rappresentazione grafica della composizione del portafoglio mobiliare al 31-12-2005.

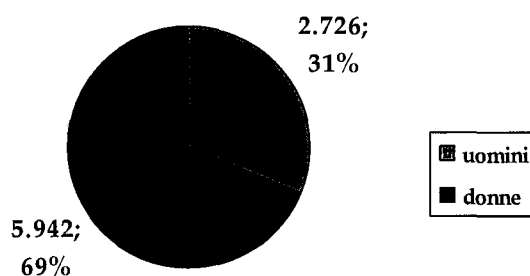


La gestione contributiva

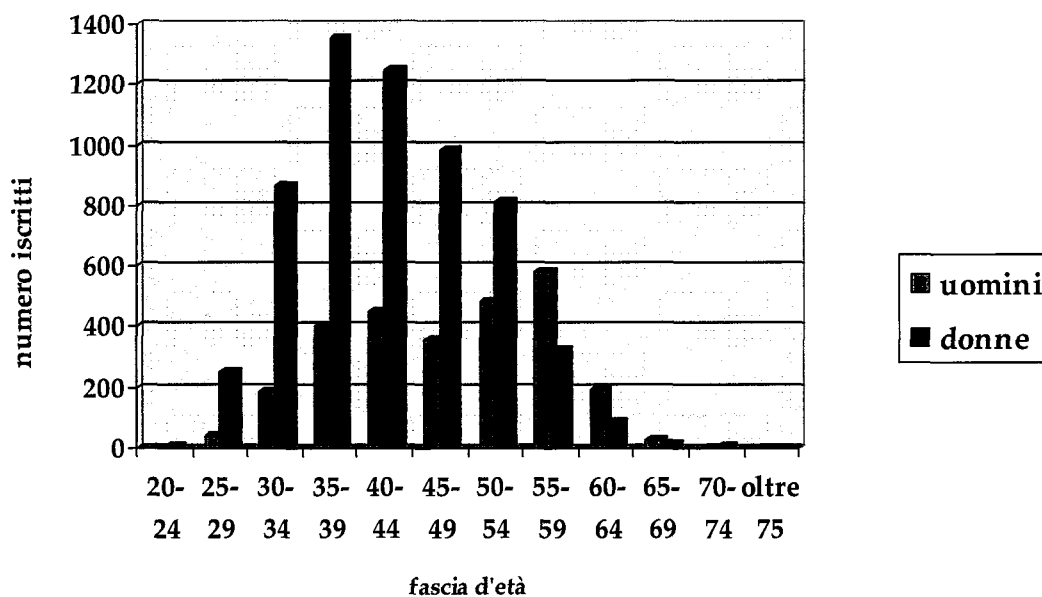
Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2005 è pari a n. 8.668. si rileva una costante e progressiva crescita della popolazione degli attivi; nell'anno 2005 l'incremento è stato del 2,9%

2003	2004	2005
8.284	8.424	8.668

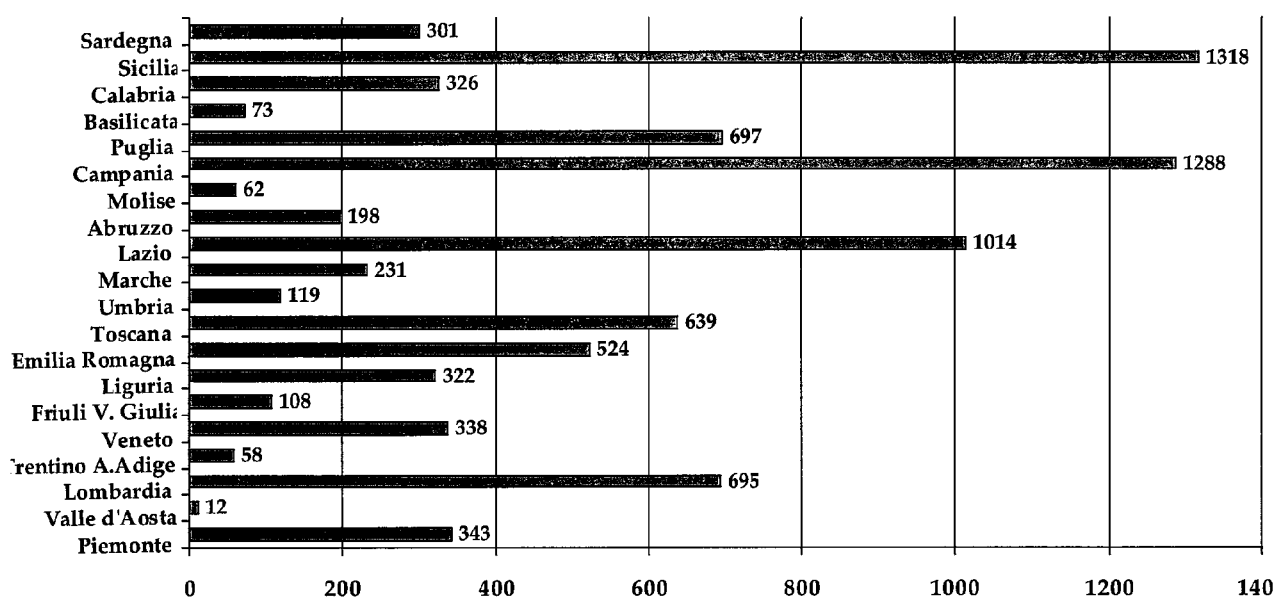
Dal punto di vista demografico, si rileva che il 68,55% degli iscritti è costituito da donne;



La classe di età con maggior numero di iscritti è quella tra i 35 – 39 anni; ciò è principalmente dovuto allo sviluppo di nuove professionalità nel campo della Biologia, settore in continua espansione.



La ripartizione territoriale degli iscritti ci mostra una peculiarità della nostra categoria professionale, che vede più iscritti appartenenti alle regioni del Sud d'Italia rispetto al resto del Paese.



La contribuzione soggettiva stimata per l'anno 2005 è di euro 18.647.136, in aumento del 9,8% rispetto a quella stimata per l'anno 2004. L'incremento è dovuto all'aumento del numero degli iscritti e all'aumento del reddito medio da loro realizzato che cresce del 8,52% passando da € 19.979 dell'anno 2004 a € 21.682 dell'anno 2005.

Signori Consiglieri,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2005 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante. Il Bilancio che chiude con un avanzo di esercizio di € 2.301.579 è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l. così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

In conformità del disposto dell'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, e come previsto dall'art. 22 del Regolamento di Contabilità, ad avvenuta approvazione del Conto Consuntivo da parte del Consiglio di

Indirizzo Generale, il risultato d'esercizio conseguito, ammontante ad € 2.301.579 (utile d'esercizio) sarà destinato al Fondo per le spese amministrative e per gli interventi di solidarietà.

Il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Esercizio 2005
Fondo per la previdenza	151.146.942
Fondo per le spese di amministrazione e interventi di solidarietà	16.863.767
Fondo Pensioni	1.251.894
Fondo indennità di maternità	5.031
Fondo di riserva art.40	891.296
Utile dell'esercizio	2.301.579
	<u>172.460.508</u>

Roma, 26 maggio 2006

Il Presidente

(Prof. Ernesto Landi)
Ernesto Landi

PAGINA BIANCA